

# Economia

**Agricoltura** Previsti 4 gruppi di lavoro, già istituito quello per gestire il fondo di promozione

## Vino Alto Adige, consorzio al via

*Il cda assegna le cariche: Dissertori presidente, Foradori vice*

**Polemiche sui pagamenti della vendemmia 2007. Prezzi dell'uva in ribasso dall'uno al sei per cento. I produttori: inevitabile**

BOLZANO — Armin Dissertori (Cantine sociali) presidente, Martin Foradori (Tenute) vice. È il primo vertice del Consorzio Vino Alto Adige, fondato lo scorso ottobre, che martedì sera ha concluso l'iter d'avviamento.

Il Consorzio, con i suoi 106 membri, comprende più del 99% della produzione vinicola altoatesina. «Negli ultimi mesi, nel corso di incontri intensi e proficui, è stato possibile creare una solida base di fiducia tra le tre associazioni. Siamo così riusciti a elaborare uno statuto che prevede un consiglio di amministrazione composto di dieci consiglieri, di cui cinque provenienti dalle fila delle Cantine sociali, tre dalle Tenute e due dai Vignaioli e questo per garantire diritto di parola a tutte e tre le associazioni», chiarisce il presidente Armin Dissertori. Helmuth Zanotti è stato confermato direttore.

«Novità assoluta — spiega il vicepresidente Foradori — è l'approccio a temi specifici come la legislazione vinicola, la politica in materia di produzione e la promozione del settore. Queste tematiche verranno trattate e sviluppate da gruppi di lavoro che sottoporranno successivamente le soluzioni al cda. Ciascun gruppo di lavoro sarà composto da esperti, se il caso anche di fuori provincia, e non più solo da rappresentanti delle singole associazioni». Il primo gruppo di lavoro è già nato ed è quello che si occupa del marketing: «Abbiamo bisogno di trovare nuovi



### I dieci membri del direttivo eletto dai soci

Questi i vertici del Consorzio Vino Alto Adige: presidente Armin Dissertori (Cantine sociali); vice Martin Foradori (tenute). Altri membri del consiglio di amministrazione sono: Anton Zublasing, Michael Bradlwarter, Leo Tiefenthaler, Maximilian Niedermayr, Peter Zemmer per le Cantine sociali; Florian Schmid per le Tenute; Josephus Mayr e Manfred Nössing per i Vignaioli.

mercati — spiega il presidente Dissertori — e la sinergia con l'Eos, che continuerà a gestire a livello amministrativo il Fondo promozione vini, è la base

per le future strategie, che però verranno individuate dal nostro gruppo di lavoro. I soldi? Gli attuali 850mila euro del Fondo sono pochi. Abbiamo

già deliberato un aumento del 20% della quota di ciascuna azienda per i prossimi tre anni. Alla fine, le quote cresceranno del 60% e il Fondo dovrebbe su-

perare gli 1,5 milioni di euro. E speriamo che la Provincia ci dia un ulteriore finanziamento. Il logo? Intanto puntiamo sui tre bicchieri che già ci contraddistinguono, ma dobbiamo cooperare con Smg per sfruttare anche il marchio unico Südtirol». Continuerà anche la collaborazione con Bauernbund, Centro di Consulenza per la fruttivolticoltura e Consorzio per la tutela della protezione del vino S. Maddalena. Soddissfatti anche i Vignaioli che hanno due membri nel cda: «Le nostre richieste sono state accolte. La rappresentatività non è stata legata esclusivamente alla capacità produttiva». È previsto anche il riconoscimento ufficiale del Consorzio a Roma che conferirà valore istituzionale e facoltà di agire autonomamente.

Nel mondo del vino, intanto, tiene banco la riduzione dei prezzi dell'uva per la vendemmia del 2007, concordata dopo lunghe discussioni con il Bauernbund. Nel resto d'Italia s'ipotizzano tagli del 10-20%, in Alto Adige tra l'1 e il 6%. «Inevitabile — afferma Foradori — perché i consumi sono diminuiti per la crisi economica in atto, i prezzi del vino rimangono fermi e i costi di produzione aumentano». Qualche esempio: per l'uva Pinot bianco ci sarà una riduzione dell'1% rispetto all'1,39 euro al chilo del 2006. L'uva Traminer calerà del 2% rispetto a 2,44 euro. La Merlot -5% su 1,63 euro, la Schiava -4% su 0,9 euro. Il problema non tocca i vignaioli, che per statuto non comprano uva se non in quantità limitatissima. Le cantine cercheranno di giostrare tra i prezzi delle varie uve per non scontentare troppo i contadini.

**Felice Espro**

**Industria** Oggi riunione sindacale

## Offerta per Thun stufe

*L'azienda Arcadia vuole operai e marchio*

BOLZANO — La tanto attesa offerta per rilevare il settore stufe della Thun è arrivata e porta la firma dell'azienda bolzanina Arcadia Keramik.

A quanto pare l'accordo è definito in quasi tutti i dettagli. Ma è proprio il «quasi» che mette in discussione l'operazione. Secondo quanto trapelato, l'Arcadia vorrebbe rilevare l'intero ramo d'azienda, compresi almeno 20 dipendenti e il marchio Thun Stufe (che subirebbe piccole modifiche grafiche) per un periodo di tempo da determinare, in attesa di sviluppare un nuovo logo da piazzare sul mercato. È la soluzione che la Thun cercava da mesi, ma nessuna offerta ritenuta realizzabile era arrivata sul tavolo dell'amministratore delegato Luciano Roberti e del presidente Peter Thun. Tanto che, per dare un taglio netto e attuare la strategia aziendale che prevedeva comunque di smantellare il settore per concentrarsi su tutti gli altri rami del gruppo (che crescono quasi del 20% l'anno contro il 5% delle stufe), appena un mese fa è stato raggiunto l'accordo con i sindacati sulla chiusura: sono stati collocati in mobilità 30 dipendenti, di cui 23 della produzione e 7 amministrativi. All'inizio i lavoratori a rischio erano 46, ma 12 erano stati riassorbiti dal gruppo. Ora per almeno una ventina di ex dipendenti Thun si apre una prospettiva concreta di lavoro. Ma la strada non è facile. Stmane i lavoratori ne discuteranno in assemblea con i sindacati: «Ci risulta — spiega Maurizio Albrigo della Cisl — che l'Arcadia vuole rivelare il ramo d'azienda. Azienda che però è formalmente chiusa, tanto che i dipendenti sono in mobilità. Dovremmo stracciare l'accordo sindacale come se nulla fosse? Una procedura quanto meno anomala, forse nemmeno attuabile a livello normativo».

Intanto Thun si espande in Spagna. È stato aperto il secondo Thun Shop a Saragozza presso il Centro Commerciale Plaza Imperial. Questa apertura segue quella del primo franchising nel centro storico di Saragozza. L'azienda ha come obiettivo di aprire entro la fine dell'anno altri sei Thun Shop in Spagna. «Il mercato spagnolo ci vedrà protagonisti nel settore regalo casa per i prossimi anni — afferma Paolo Denti, ad commerciale di Thun —. Il nostro obiettivo è l'apertura di 44 franchising entro il 2010 e 115 entro il 2012 con un investimento complessivo nei cinque anni di 20 milioni di euro». Dal 2009, parallelamente alle aperture dei monomarca, verrà ampliata la distribuzione attraverso l'apertura di shop in shop attraverso una politica selettiva che porterà Thun ad averne 59 nel 2012. Thun introdurrà nel mercato iberico un controllore di oggetti per circa 57 milioni di euro nei primi cinque anni. I clienti spagnoli godranno della medesima scelta del cliente tedesco e italiano.

La formula franchising utilizzata per la penisola Iberica è la stessa che ha conseguito grande successo in Italia.

**F. E.**

### Marketing

## Mele Marlene alla fiera di Mosca

BOLZANO — Il consorzio Vog partecipa per la prima volta quest'anno al World Food Moscow, il salone internazionale dell'industria alimentare e delle bevande, in corso di svolgimento all'ExpoCenter di Krasnaya Presnya a Mosca. All'interno del salone moscovita le mele altoatesine coloreranno lo stand allestito da Macfrut International, il progetto di aggregazione delle principali realtà frutticole italiane nato quest'anno per iniziativa di Macfrut, la rassegna internazionale di ortofruttiltura che si tiene ogni anno a Cesena, in Italia. In vetrina a Mosca il Vog ha portato tutti i marchi con cui i suoi frutti raggiungono i

mercati di oltre 52 paesi del mondo: Südtiroler Apfel, Kanzi, Pink Lady, Rubens e Modi, ovvero i brand che contraddistinguono le varietà del consorzio. «Partecipare per la prima volta al World Food Moscow è per noi un motivo di grande soddisfazione — ha dichiarato Gerhard Dichgans, direttore del consorzio Vog —. Il consumo di mele in Russia è in forte espansione: un momento molto favorevole per portare alla ribalta le nostre mele che rappresentano una delle eccellenze ortofruttilicole italiane presenti all'evento moscovita». La mela è ad oggi il frutto più amato dai russi, il preferito da un consumatore su quattro.

**Cluster** Nasce il laboratorio di idee

## Prodotti alimentari Prime partnership

BOLZANO — Quindici imprenditori dal settore alimentare si sono incontrati per il «Laboratorio delle Idee» a Castel Flavon, per valutare le possibilità di cooperazione e in generale dello sviluppo di prodotto. Verrà valutata una selezione di prodotti altoatesini che contenga alimenti innovativi, dai formaggi ai distillati alla frutta secca. Si è già pensato anche alla commercializzazione di questa selezione di prodotti.

«In sostanza il "Laboratorio" ha mostrato che la cooperazione tra imprese di settori alimentari molto diversi tra loro è possibile, e le imprese auspicano che si diffondano — spiega Bettina Schmid, manager del Cluster Alimentaris del Tis innovation park —. Così si è scoperto che i produttori di frutta secca possono andare a braccetto con i produttori di cioccolata, che erbe biologiche e formaggi se la intendono molto bene e che formaggi e grappe si incontrano felicemente nell'ambito dello sviluppo di

### L'esperimento

Definito un progetto: la distilleria Walcher sperimenterà la grappa con le erbe biologiche

prodotto». Attraverso la cooperazione tra erbe biologiche e grappe è già nato il liquore biologico della distilleria di Alfons Walcher pronto per il mercato.

Gli imprenditori si sono concentrati sull'idea di presentare una comune selezione di prodotti tradizionali, elaborati in modo innovativo e, una volta pronti per il lancio sul mercato, distribuiti congiuntamente da tutte le imprese coinvolte nel progetto. Erano presenti i possibili partner commerciali e il «Gallo Rosso» del Bauernbund. «Le piccole imprese, in particolare, hanno potuto stringere contatti importanti che aprono loro strade altrimenti non percorribili senza la cooperazione con altre imprese», spiega Bettina Schmid.

**Brennero** Martedì visita del coordinatore. Giovedì arriva il commissario Tajani

## Tunnel, vertici dell'Ue a Bolzano

*Van Miert incontrerà i governatori dei cinque Land*

BOLZANO — Doppio summit con i vertici europei a Bolzano per fare il punto sulla realizzazione del tunnel di base del Brennero. Il primo è in programma martedì prossimo alle 17, a Palazzo Widmann di Bolzano, tra il coordinatore del corridoio Ten 1 Berlino-Palermo Karel van Miert e i governatori di Baviera, Tirolo, Alto Adige, Trentino e Provincia di Verona.

Le cinque regioni interessate dalla realizzazione della galleria di base, che si inquadra nel rafforzamento dell'asse ferroviario Monaco-Verona, hanno preso l'impegno di seguire passo per passo tutta la procedura di avanzamento dei lavori dal punto di vista sia tecnico sia amministrativo. Durante l'incontro, il coordinatore van Miert illustrerà ai cinque governatori i progressi fatti sul piano d'azione sino al 2022, prossimo alla definizione. Il piano non si concentra solo sul miglioramento infrastrutturale della rete ferroviaria, ma riguarda anche altri aspetti che avranno conseguenze per l'Au-

tostrada del Brennero, ad esempio il passaggio del trasporto merci da gomma a rotaia.

La visita di van Miert comincerà di mattina alla sede della Bbt Se di Innsbruck. Alle 13.30 il coordinatore sarà a Vipiteno

(sala Vigil Raber) per presentare il «Rapporto annuale sulla galleria di base del Brennero» nell'ambito dell'incontro con i sindaci dell'asse Innsbruck - Ponte Gardena, presenti gli amministratori della Bbt Se: l'italiano Ezio Facchin e l'altoatesi-

no-austriaco Konrad Bergmeister. Giovedì 2 ottobre, infine, ospite della Camera di commercio, arriverà a Bolzano il commissario Ue ai Trasporti, Antonio Tajani, che vuole essere informato di persona sui lavori del tunnel di base.

## Panorama

### SGRAVI FISCALI

#### Teleriscaldamento «agevolato»

BOLZANO — Diventa permanente l'agevolazione fiscale per il teleriscaldamento grazie all'impegno della senatrice Svp Helga Thaler Ausserhofer, che da anni segue la questione dell'agevolazione fiscale. Il governo ha inserito, nella Finanziaria per il 2009 varata dal consiglio dei ministri, una disposizione specifica secondo la quale l'agevolazione in questione, a decorrere dal 1° gennaio 2009, sarà permanente. «Il governo — sottolinea la senatrice — ha riconosciuto l'opportunità di rendere definitiva l'agevolazione di così grande importanza per le nostre zone di montagna».

### RAIFFEISEN ETHICAL BANKING

#### Congresso sulla finanza etica

BOLZANO — Il 10 ottobre si terrà a Bolzano un congresso internazionale sulla finanza etica organizzato da Ethical Banking delle Raiffeisen. Partecipano banche e istituti che destinano le loro risorse, ed anche i depositi dei clienti, per progetti etici, soprattutto nel settore ambientale e della cooperazione internazionale. Il convegno si terrà alla centro pastorale di Bolzano. Temi centrali saranno il futuro della finanza etica, le nuove energie e la globalizzazione. Il meeting si svolgerà in due parti: la prima aperta al pubblico, la seconda riservata agli ospiti pre-iscritti.

### Lezioni al Tis

## Würth Italia e Frutop Idee vincenti

BOLZANO — Obiettivi chiari, buon controlling e buonsenso sono i presupposti per il successo. È quanto ha detto Anton Seebacher, cofondatore della Würth Italia durante «Spirito imprenditoriale», manifestazione organizzata dal Tis e dalla Camera di commercio. Seebacher ha spiegato come è riuscito a far crescere la Würth Italia fino a farla diventare leader del mercato, partendo da un'impresa di due persone: «Se offrite qualità, i vostri clienti accetteranno anche prezzi più alti». Il secondo relatore era Michael Gasser della Frutop, start-up nel Tis che sviluppa e installa reti antigrandine, contro i volatili, per la piscicoltura e per tutte le condizioni atmosferiche dei grandi parcheggi all'aperto.